

CATEGORIE PIÙ COLPITE DAI RIALZI. E SUL NUCLEARE SCELTE CONDIVISIBILI E UTILI

DS6901 DS6901
Caro Energia. Confcommercio:
è allarme prezzi, serve
un confronto urgente
con il Governo



PAOLO FRUNCILLO

a pagina 8

CATEGORIE PIÙ COLPITE DAI RIALZI. E SUL NUCLEARE SCELTE CONDIVISIBILI E UTILI

Caro Energia. **Confcommercio:** è allarme prezzi, serve un confronto urgente con il Governo

PAOLO FRUNCILLO

Dai timori ad un allarme con la richiesta urgente di un tavolo di concertazione tra Associazioni e Governo. L'aumento dei costi energetici continua a gravare pesantemente sulle imprese italiane del terziario di mercato. I dati più recenti dell'Osservatorio energia di **Confcommercio** rivelano una situazione critica: "Nel 2024, il costo dell'energia elettrica è aumentato del 51,9% rispetto al 2019, mentre quella del gas è cresciuta addirittura dell'80% con alcune vette che sfiorano il 100%".

Chi è più colpito dai prezzi

Le categorie più colpite, secondo i calcoli della Confederazione, dalla crescita delle bollette elettriche sono gli alberghi e i grandi negozi, che registrano incrementi superiori al 50%. A seguire, il settore alimentare, che ha visto un aumento del 50%. Per quanto riguarda il gas, gli alberghi subiscono l'impennata maggiore (+96,7%), seguiti dai ristoranti (+88%) e dai grandi negozi (+86%).

Confronto urgente

Di fronte a questi numeri, la

Confcommercio sollecita l'avvio "urgente di tavoli di confronto con le Istituzioni, chiedendo soluzioni e strategie immediate per contrastare l'impennata dei costi energetici e fermare le speculazioni che alimentano il fenomeno". La Confederazione, inoltre, sottolinea che, nonostante gli sforzi delle imprese nell'adottare pratiche ecologiche per ridurre i consumi – come la riduzione del 1,5% per l'energia elettrica e del 18% per il gas nel 2024 rispetto al 2019 – la situazione resta preoccupante.

Fissare un tetto ai prezzi

A fronte di un contesto geopolitico instabile e delle incertezze sui mercati, **Confcommercio** avverte che le soluzioni adottate finora, come la selezione attenta del fornitore e gli interventi di efficienza energetica, non bastano a risolvere il problema. "Serve un intervento strutturale", evidenzia la Confederazione, "sia a livello nazionale che europeo per far fronte alle oscillazioni dei prezzi e garantire una stabilità a lungo termine".

Tra le misure proposte per affrontare la crisi energetica, l'Osservatorio suggerisce l'in-

roduzione di un tetto massimo al prezzo del gas, fissato tra i 50 e i 60 €/MWh, l'introduzione di un prezzo unico per l'elettricità e l'acquisto congiunto a livello dell'Unione Europea. Inoltre, l'adozione di strategie per rafforzare l'indipendenza energetica dell'Italia rappresenta un ulteriore passo necessario.

Nucleare utile svolta

Il disaccoppiamento tra i prezzi del gas e dell'elettricità e una riduzione degli oneri generali di sistema potrebbero stabilizzare i costi, offrendo un sollievo alle piccole imprese. In conclusione, **Confcommercio** esprime, "un giudizio positivo" sul recente disegno di legge relativo al nucleare sostenibile appena presentato, "Una scelta", sottolinea la Confederazione, "che può contribuire ad assicurare autonomia energetica al nostro Paese e alleggerire il costo delle bollette".

